



AVVISO PUBBLICO

PER L'ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART.55 COMMA 3 DEL D.LGS N. 117/2017 E SS.MM.II., AI FINI DELLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI PER GLI ANZIANI, QUALI LA GESTIONE DEI CENTRI ANZIANI DI MONZA (PRESSO IL CENTRO CIVICO SAN ROCCO - PRESSO VIA PROCACCINI - PRESSO CASCINA CANTALUPO) E L'ORGANIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA ESTIVA PRESSO IL CENTRO AMBROSINI E DI ATTIVITA' VOLTE ALLA PROMOZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Premesso che:

- il Comune di Monza (in avanti anche solo "Comune" o "Amministrazione procedente") è titolare delle funzioni amministrative in materia di servizi alla persona;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") *"2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali"*;

Rilevato che nel delineare l'azione di programmazione e realizzazione di interventi sociali in favore dei cittadini, l'Amministrazione Comunale pone una particolare attenzione:

- agli interventi nell'ambito delle politiche per l'invecchiamento attivo e la non autosufficienza, da declinare sulla base dei percorsi di vita e del diritto a fruire di tutti i servizi della città nel modo più agevole ed accessibile, e al "Welfare di comunità", volto alla promozione della partecipazione e della responsabilizzazione dei diversi soggetti coinvolti nel sistema di welfare, tra cui gli Enti del Terzo Settore;
- al "Welfare di comunità", volto alla promozione della partecipazione e della responsabilizzazione dei diversi soggetti coinvolti nel sistema di welfare, tra cui gli Enti del Terzo Settore;

Considerato che:

- Monza è una città ricca di risorse e servizi sociali afferenti alle istituzioni pubbliche, al Terzo Settore e al mondo del volontariato e dell'Associazionismo;
- nel contesto cittadino sono presenti e attivi molteplici soggetti impegnati in azioni di integrazione sociale in favore di persone anziane;
- si evidenzia la necessità di una piena valorizzazione di tutti gli apporti e di tutte le potenzialità che possono concorrere positivamente al raggiungimento di un modello integrato di intervento tra soggetti pubblici e Enti del Terzo Settore, attraverso una condivisione di competenze, esperienze e best practises;
- l'apporto del Terzo Settore è rilevante, non solo in termini operativi, ma anche e soprattutto rispetto alla lettura dei fenomeni in atto (principali caratteristiche, problematiche prevalenti ecc..), nonché alla co-costruzione delle linee di intervento percorribili e all'individuazione delle politiche sociali dell'Amministrazione comunale vogliono concorrere a promuovere le risorse esistenti integrandole in un sistema di welfare ricompositivo che mira ad ottimizzare i servizi e gli interventi rendendoli maggiormente fruibili per i cittadini ed in particolare sui temi delle politiche per l'"invecchiamento attivo" e per il sostegno alla "non-autosufficienza";
- il concetto di "invecchiamento attivo" non riguarda soltanto la sfera individuale, in quanto i suoi benefici sono evidenti anche per la società nel suo complesso: si tratta di stile di vita utile ad affrontare alcune delle principali sfide legate all'invecchiamento della popolazione;

Dato atto che:

- nel Comune di Monza sono presenti quattro spazi di proprietà comunale dedicati alle attività di “Centro Anziani”, di cui tre con convenzioni/affidamento di gestione in scadenza al 30/06/25 (oggetto della presente co-progettazione);
- questi centri anziani sono luoghi ed occasioni di aggregazione ludica e culturale, in un’ottica di promozione di uno stile di vita sano ed attivo per il benessere della condizione anziana proponendosi di assicurare agli anziani effettive possibilità di vita autonoma e sociale, favorendo il rapporto di comunicazione interpersonale e le attività ricreative e culturali;
- ogni estate presso il Centro Ambrosini di Monza viene organizzata da uno dei gestori dei Centri Anziani l’iniziativa ricreativa/aggregativa denominata “E...state con noi” finalizzata ad offrire alle persone anziane e alle famiglie che non possono recarsi in vacanza nel periodo estivo un luogo d’incontro e l’opportunità di partecipare a varie attività ricreative e culturali (oggetto della presente co-progettazione);

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 (così come da delibera G.C. 101 /2025) ed in particolare:

- l’Obiettivo esecutivo di mandato “Impegno a sostenere gli anziani fragili e le loro famiglie”,
- l’Obiettivo strategico Welfare di Comunità e relativo Obiettivo Operativo “Lavoro di comunità e di rete: politiche sociali di sviluppo per le persone e le comunità” finalizzato alla costituzione di un modello integrato di intervento tra soggetti pubblici e Enti del Terzo Settore, entrambi responsabili dello sviluppo del welfare all’interno del contesto cittadino;

Dato atto della volontà di promuovere uno sviluppo della gestione dei Centri Anziani favorendone l’integrazione e l’apertura al territorio, con l’obiettivo di arricchire l’offerta dei servizi attraverso iniziative mirate all’invecchiamento attivo e alla partecipazione sociale, sia presso i Centri Anziani, sia in altri luoghi della città;

Ritenuto fondamentale, nella costruzione di tale progettualità, valorizzare l’apporto di esperienza, competenze e radicamento territoriale degli Enti del Terzo Settore, riconoscendo il loro ruolo insostituibile nella lettura dei bisogni e nella costruzione di risposte efficaci;

Richiamati:

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che all’art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- l’art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 che prevede di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi;
- la Legge Regionale n. 3/2008 e s.m.i. con particolare riferimento all’art. 20, comma 1, ai sensi del quale “...La Regione promuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati, in particolare appartenenti al terzo settore, al fine di dare concreta e piena attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali...”;
- l’art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all’interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l’amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l’assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco. Il citato articolo sostanzia che l’interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi - consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell’ambito del TITOLO VII

“dei rapporti con gli enti pubblici”, prevede all’art. 55 che: “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. 2. La co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. 3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”;

- la sentenza della Corte Costituzionale n.131, pubblicata in data 1° luglio 2020, che sottolinea il legame diretto tra art. 55 del Codice del Terzo settore e art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le “linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore)”;
- l’art. 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - nuovo Codice dei contratti pubblici - Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 656/2023 con la quale veniva dato corso al progetto presentato dalla Fondazione Ravasi-Garzanti di Milano (CF: 97053750150) denominato “Monza città per la longevità” finalizzato a realizzare:

- una analisi del contesto generale della popolazione anziana a Monza,
- una analisi della strutturazione del welfare cittadino per la popolazione anziana,
- una ricognizione dei soggetti privati produttori del welfare cittadino e dei servizi per la popolazione anziana in particolare tramite consultazione registri, focus group ed interviste a testimoni privilegiati appartenenti a associazioni, cooperative, enti, imprese, ecc...
- una raccolta delle indicazioni dalla letteratura e raccomandazioni internazionali in tema di longevità ed invecchiamento attivo,
- la predisposizione di un rapporto contenente alcune linee progettuali di premessa per possibili azioni volte a favorire un sistema integrato ed efficiente di welfare comunitario, attraverso procedimenti di programmazione e di progettazione condivisa;

Dato atto che questo Ente ha da tempo attivato procedure di coinvolgimento degli enti di Terzo Settore attraverso gli strumenti della Co-Programmazione e Co-Progettazione;

Richiamata in particolar modo la determinazione nr. 860/2025 con cui veniva approvato il documento conclusivo della Co-Programmazione finalizzata ad individuare possibili strategie volte a favorire politiche per l’invecchiamento attivo e per il sostegno alla “non autosufficienza” di persone anziane;

Dato atto che in esito a tale percorso di co-programmazione è emersa la necessità di superare la frammentazione degli interventi e creare un sistema che promuova l’invecchiamento attivo anche attraverso la condivisione e l’utilizzo trasversale delle risorse esistenti e la promozione e partecipazione a progettazioni che coinvolgano trasversalmente gli attori e creino sinergie e collaborazioni. Si tratta pertanto di dare attenzione alla creazione di un sistema cittadino di servizi e azioni per promuovere l’invecchiamento attivo e di stabilire reti di collaborazione tra Enti pubblici, privati e del Terzo Settore, creando partenariati che possano lavorare congiuntamente su progetti specifici;

Ritenuto pertanto opportuno, in un’ottica di sussidiarietà orizzontale e così come già indicato nei Piani Integrati di Attività e Organizzazione sopra citati, avviare una istruttoria pubblica per l’attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art.55 comma 3 del d.lgs n. 117/2017 e

ss.mm.ii., ai fini della co-progettazione e gestione del sistema dei servizi per gli anziani, quali la gestione dei Centri Anziani di San Rocco, via Procaccini e Cantalupo, della iniziativa estiva “E...state con noi” presso il Centro Ambrosini e di attività volte alla promozione dell’invecchiamento attivo, come da presente avviso;

Richiamata la determinazione 1164/2025 di approvazione del presente avviso;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

Art.1 - OGGETTO

Il presente Avviso pubblico ha per oggetto la selezione di candidature da parte di enti del Terzo Settore interessati a prendere parte a un percorso di co-progettazione e successiva gestione condivisa di una serie di interventi e servizi rivolti alla popolazione anziana, con particolare riferimento a:

- la gestione e valorizzazione dei Centri Anziani di San Rocco, via Procaccini e Cantalupo, intesi come luoghi di prossimità, aggregazione sociale, partecipazione civica e promozione dell’invecchiamento attivo;
- la realizzazione dell’iniziativa estiva “E...state con noi”, finalizzata all’animazione sociale e alla prevenzione del rischio di isolamento durante il periodo estivo;
- la promozione e attuazione di attività trasversali e innovative in grado di rispondere ai bisogni emergenti della popolazione anziana, favorendone la partecipazione attiva e la qualità della vita.

L’Avviso si colloca nell’ambito delle azioni volte a dare piena attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale, sancito dall’art. 118, quarto comma, della Costituzione, e trova fondamento nel quadro giuridico delineato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020, che riconosce e legittima le forme di amministrazione condivisa come strumenti attivi di collaborazione tra enti pubblici ed enti del Terzo Settore.

A tal fine, il percorso di co-progettazione è promosso e regolato secondo le disposizioni previste dal Titolo VII del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.) e, in particolare, ai sensi dell’art. 55, comma 3, che disciplina le modalità di attivazione delle partnership pubblico-private in un’ottica di coprogettazione, corresponsabilità e finalizzazione al perseguimento dell’interesse generale.

Art.2 - FINALITÀ

La presente iniziativa di co-progettazione è finalizzata alla definizione condivisa di un Progetto Definitivo che abbia come obiettivo strategico la promozione di un modello innovativo e inclusivo di invecchiamento attivo, inteso non solo come mantenimento dell’autonomia funzionale e del benessere psicofisico della persona anziana, ma anche come valorizzazione del suo ruolo sociale all’interno della comunità.

Le azioni progettuali dovranno orientarsi alla realizzazione di attività strutturate capaci di promuovere la socializzazione, il benessere psico-fisico, la valorizzazione delle competenze intergenerazionali e delle esperienze di vita delle persone anziane, in un’ottica di empowerment e protagonismo civico.

In particolare, l’Avviso persegue le seguenti finalità:

- *Contrastare il rischio di isolamento sociale*, rafforzando i legami interpersonali e le reti informali di supporto;
- *Favorire il senso di appartenenza e coesione sociale*, anche attraverso il riconoscimento degli anziani come risorsa attiva per la comunità;
- *Promuovere la partecipazione attiva degli over 65* alla vita culturale, sociale e relazionale della città, sia all’interno dei Centri Anziani comunali sia attraverso il coinvolgimento in iniziative e percorsi diffusi sul territorio;
- *Sostenere il benessere complessivo dell’anziano*, inteso nella sua dimensione relazionale, cognitiva, emotiva e fisica;

- *Incentivare l'approccio integrato* tra pubblico e privato sociale nella programmazione e nella realizzazione di servizi e attività, in coerenza con i principi della sussidiarietà orizzontale e della partecipazione attiva alla governance locale.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio percorso di qualificazione e rilancio del sistema dei servizi rivolti alla popolazione anziana della città di Monza, promuovendo interventi capaci di generare impatto sociale, sostenibilità e innovazione nei modelli di inclusione e cura di comunità.

ART. 3 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a presentare candidatura tutti i soggetti del Terzo Settore che siano interessati a collaborare con il Comune (Ente capofila del partenariato) per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17), iscritti al R.U.N.T.S., fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS, o ai relativi Albi nazionali/regionali.

Appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, in quanto la presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Possono partecipare alla presente procedura gli ETS in possesso dei seguenti requisiti:

- per le società cooperative o consorzio di cooperative: iscrizione all'Albo di cui al Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004, per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso;
- per le cooperative sociali: iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali ai sensi della L. n.381/1991, per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso;
- per le Associazioni di Promozione sociale: iscrizione ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000, per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso;
- per le associazioni / organizzazioni di Volontariato: iscrizione ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266 / 1991, per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso.

E' inoltre richiesta l'iscrizione nel R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso, secondo quanto previsto dal CTS, fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS; il requisito è da intendersi assolto anche dai soggetti precedentemente iscritti ad uno dei registri previsti dalle normative di settore e che abbiano già presentato richiesta di iscrizione al RUNTS ancorché la domanda sia ancora in fase istruttoria - in tali casi il diniego dell'iscrizione al RUNTS è condizione risolutiva espressa della Convenzione.

Costituiscono inoltre ulteriori requisiti di partecipazione (requisiti di ordine generale/a contrattare con la P.A. e di idoneità professionale):

- a) l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023;
- b) il non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e all'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013;
- c) l'essere in regola con le disposizioni antimafia;
- d) l'essere in regola con gli obblighi contributivi, previdenziali, fiscali e, per quanto applicabile, con gli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999 ovvero dichiarare la fattispecie di non assoggettamento;
- e) l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse in ragione dei contenuti dell'attività oggetto della collaborazione;
- f) l'avere un atto costitutivo e statuto da cui risulti che tra gli scopi sia presente la realizzazione di servizi di interesse sociale;
- g) la comprovata esperienza di almeno 3 anni in gestione di servizi rivolti alla popolazione anziana.

Art.4 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA - RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Gli interessati dovranno presentare istanza di partecipazione alla procedura a mezzo PEC (monza@pec.comune.monza.it) entro e non oltre le ore 12.00 del 31/07/25.

La PEC dovrà avere ad oggetto “Co-Progettazione Anziani - SERVIZI SOCIALI”,

Non saranno ammesse candidature pervenute con altro mezzo di invio e/o pervenute oltre la citata scadenza.

La PEC dovrà contenere la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione (secondo il format allegato) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del candidato, o da altro soggetto autorizzato (allegando relativa procura),
- Atto costitutivo e Statuto del candidato,
- Codice etico del Comune firmato digitalmente dal legale rappresentante del candidato, o da altro soggetto autorizzato (allegando relativa procura),

In caso di costituenda ATI dovrà inoltre essere allegato il modello allegato “IMPEGNO A COSTITUIRE ATI” sottoscritto da ciascuno dei soggetti coinvolti.

A tal proposito si precisa che, ai fini di una maggior snellezza amministrativa, al termine dei lavori del tavolo di co-progettazione potrà essere deciso di sottoscrivere la convenzione tra il Comune di Monza e i vari Enti Realizzatori Partner di Progetto (ERP) membri del raggruppamento, anziché richiedere la formale costituzione dell'ATI e conseguente sottoscrizione della convenzione tra il Comune e l'ATI.

PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) il modello “**ISTANZA E DICHIARAZIONE UNICA**” dovrà essere reso e firmato digitalmente dal legale rappresentante o da persona munita di idonei poteri di rappresentanza di ciascuno dei membri dell'aggregazione costituenda (un modello per ciascun membro - ciascuno relativamente al proprio ruolo di capogruppo o mandante);
- b) il codice etico deve essere sottoscritto digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda;
- c) dovranno essere presentati l'atto costitutivo e lo statuto di tutti i membri dell'aggregazione costituenda;
- d) in caso di raggruppamento, infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale previsti dal presente Avviso (art. 3, lettere da a) a f)), i requisiti di cui alla lettera g) dovranno essere posseduti complessivamente dal raggruppamento stesso.

Al raggruppamento potranno far parte anche altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila.

Si precisa che ciascun ETS potrà presentare una sola domanda di partecipazione (in forma singola o associata, in qualità di capofila del raggruppamento o aderente allo stesso).

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Gli Enti interessati potranno richiedere **CHIARIMENTI** mediante invio di espresso quesito al Responsabile del Procedimento. I quesiti dovranno essere inviati via PEC al Comune di Monza entro e non oltre il 20/07/25 alla c.a. Servizi Sociali - oggetto: “Richiesta chiarimenti Co-Progettazione Anziani - SERVIZI SOCIALI”.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati, in modo anonimo, sul sito istituzionale del Comune di Monza nella sezione Bandi di Gara - Avvisi - nella sezione dedicata alla presente procedura.

Tutti gli ETS che presenteranno domanda di partecipazione, prenderanno parte alla Co-Progettazione, purché in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

Non è pertanto richiesta, in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione alla Co-Progettazione, alcuna predisposizione di progetto preliminare, la cui stesura verrà effettuata congiuntamente in sede di tavolo.

SPECIFICA SULLE PROGETTUALITA'

La presente procedura è finalizzata all'attivazione di un Tavolo di Co-progettazione quale spazio di confronto strutturato e partecipato tra l'Amministrazione comunale e i soggetti del Terzo Settore, volto all'elaborazione congiunta di un Progetto Definitivo, capace di innovare e qualificare in modo integrato e sostenibile l'offerta dei servizi rivolti alla popolazione anziana sul territorio comunale.

L'obiettivo generale è quello di sviluppare e potenziare un sistema di interventi, attività e servizi orientati alla promozione dell'invecchiamento attivo, della partecipazione sociale e della qualità della vita delle persone anziane, anche attraverso il rafforzamento del ruolo dei Centri Anziani come presidi territoriali di prossimità, inclusione e cittadinanza attiva.

Nell'ambito del Tavolo di Co-progettazione, saranno oggetto di confronto e definizione congiunta - a titolo esemplificativo e non esaustivo - le seguenti aree tematiche e progettuali:

- *Gestione integrata e qualificata dei Centri Anziani*, anche attraverso modelli di cogestione e corresponsabilità tra pubblico e privato sociale;
- *Ideazione e attuazione di attività a carattere:*
 - aggregativo (es. momenti di socializzazione, convivialità, mutuo aiuto);
 - ludico-ricreativo (es. laboratori espressivi, giochi di società, attività motoria dolce);
 - culturale ed educativo (es. corsi tematici, incontri con esperti, alfabetizzazione digitale);
 - ...
- *Promozione della rete tra Centri Anziani*, al fine di favorire sinergie, scambio di buone pratiche e progettualità condivise;
- *Sviluppo di iniziative trasversali* orientate alla prevenzione del declino cognitivo, al benessere psicofisico e alla partecipazione attiva degli anziani alla vita comunitaria;
- *Definizione di modelli di governance collaborativa*, con strumenti di monitoraggio e valutazione partecipata dell'impatto sociale;
- *Apertura dei Centri al territorio* e rafforzamento del loro ruolo come luoghi di intergenerazionalità, dialogo sociale e coesione;
- *Integrazione con progettualità esistenti* a livello comunale e/o territoriale, in un'ottica di complementarità e valorizzazione delle risorse disponibili;
- ...

Il processo di co-progettazione si configura pertanto come occasione per ripensare in chiave innovativa e condivisa il sistema dei Centri per Anziani della città di Monza, con un approccio centrato sui bisogni, le risorse e le aspirazioni delle persone anziane, valorizzandone il protagonismo sociale e la capacità di contribuire attivamente alla vita della comunità.

Art.5 - RISORSE E DURATA

RISORSE:

Il Comune di Monza metterà a disposizione per la progettualità di cui trattasi le seguenti risorse:

- Immobili:
 - Locali presso il Centro Civico San Rocco di via D'Annunzio 35, via Procaccini 15 e viale Sicilia (presso Cascina Cantalupo) in giorni/orari da definirsi,
- Risorse finanziarie: € 62.000,00 complessivi annui.

Si precisa che tali risorse finanziarie, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con gli ERP, sono da ricondurre a rimborsi spesa e non a prezzi e corrispettivi per prestazione di servizi.

Il budget di progetto potrebbe variare, purché questo non modifichi radicalmente la struttura del progetto o dei beneficiari, senza necessità di riapertura di un nuovo avviso:

- se in sede di co-progettazione sorgono necessità o nuove condizioni che giustificano un aumento del budget;
- se il progetto originale, dopo un primo periodo di attuazione, mostra segni di necessità di miglioramenti o ampliamenti (ad esempio, per rispondere meglio ai bisogni sociali rilevati o per coprire maggiori costi di gestione, risorse umane o altri fattori operativi legati all'attuazione del progetto);

In questi casi il Comune e/o i Partner si impegnano a ricercare nuove risorse da destinare al progetto.

In tal caso il Comune può decidere di integrare il budget messo a disposizione.

L'aumento delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Comune non potrà superare il limite del 20% complessivo del budget iniziale e le disponibilità di bilancio.

Parimenti l'importo del budget potrà essere ridotto in ragione dell'effettivo Piano Finanziario concordato in sede di Co-progettazione qualora le risorse stanziare siano superiori a quanto necessario.

Nello spirito collaborativo tipico della Co-Progettazione, nel progetto definitivo al termine del Tavolo di Co-Progettazione dovranno essere indicate anche le risorse che, a vario titolo, i Partner metteranno a disposizione del partenariato con l'Amministrazione quale propria quota di co-finanziamento.

DURATA:

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione avranno durata dal 01/01/26 sino al 31/12/30.

Al termine dell'iter di Co-Progettazione verrà sottoscritta apposita Convenzione tra il Comune di Monza e gli ERP che disciplinerà il rapporto di collaborazione.

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sin d'ora sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione, di cui al relativo schema allegato.

ART. 6 - SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del Procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati e provvederà:

- all'ammissione alla fase successiva dei soggetti che hanno presentato la propria istanza di ammissione in maniera conforme a quanto richiesto dall'avviso pubblico,
- all'attivazione del soccorso istruttorio, qualora consentito, per quei soggetti che hanno presentato la propria istanza in maniera non conforme, ma sanabile tramite tale istituto,
- all'esclusione dalla procedura di quei soggetti che hanno presentato la propria istanza in maniera non conforme e non sanabile tramite soccorso istruttorio.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti mediante la procedura di soccorso istruttorio.

Il Comune di Monza assegna all'istante il termine di 5 giorni lavorativi affinché possa procedere alla sanatoria delle irregolarità sanabili.

Il mancato o tardivo adempimento alle richieste dell'Amministrazione Comunale, formulate in sede di soccorso istruttorio, costituisce causa di esclusione.

Le richieste saranno inviate tramite PEC e il relativo riscontro dovrà avvenire con la medesima modalità.

ART. 7 - COSTITUZIONE DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

In esito al sub-procedimento sopra indicato verrà avviato il tavolo di Co-Progettazione composto da personale incaricato dal Comune di Monza e da personale del soggetto selezionato ai fini della elaborazione del Progetto Definitivo e relativo Piano Finanziario.

Al fine di pervenire rapidamente alla stesura del Progetto Definitivo e alla conclusione del procedimento, viene richiesto che ai tavoli di co-progettazione partecipino persone con capacità decisionale.

L'Amministrazione Comunale ritiene ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici che le sono attribuiti, una volta individuati gli ETS partecipanti alla co-progettazione con un apporto proattivo e qualificato in termini di conoscenza, risorse materiali o altro, valutare altresì con questi ultimi la possibilità di coinvolgimento e di consultazione nel medesimo percorso anche di soggetti diversi dagli ETS individuati a seguito del presente Avviso (a titolo esemplificativo gruppi di volontari che già collaborano in questa area) in grado di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta per una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze di ciascun soggetto e anche per l'attivazione di interventi e servizi e per un possibile ampliamento delle potenzialità e delle risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari. Resta inteso che tali soggetti non potranno beneficiare delle risorse finanziarie messe a disposizione.

Le sessioni di co-progettazione verranno verbalizzate dal Responsabile del Procedimento o suo delegato.

La partecipazione al tavolo è gratuita e non dà luogo ad alcun compenso/rimborso spese

Al termine di tale fase si procederà alla stipula di una convenzione tra il Comune di Monza e gli Enti Realizzatori Partner, condivisa tra tutti, disciplinante gli oneri organizzativi e finanziari delle parti, secondo gli schemi allegati al presente avviso a farne parte integrante e sostanziale.

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sin d'ora sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione, di cui al relativo schema allegato.

Il Tavolo di co-progettazione si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione del progetto per il monitoraggio delle attività.

La co-progettazione infatti, come indicato nel § 3 Il procedimento di co-progettazione delle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (codice del terzo settore) approvate con DM n. 72 del 31/03/2021, quale metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato, avrà natura "circolare", ovvero potrà essere riattivata allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.

L'eventuale modifica della convenzione sia la riattivazione della co-progettazione verrà attivata in condizioni di parità di trattamento tra gli ETS partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica; a tal fine si procederà ad informare direttamente i partecipanti alla procedura della riattivazione della co-progettazione.

ART. 8 - CIG

Ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, l'acquisizione del CIG è funzionale alla tracciabilità dei flussi economici, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito in premessa.

Il CIG della presente procedura verrà acquisito al termine della procedura.

ART. 9 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 10 - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

ART. 11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è l'Elevata Qualificazione del Servizio Amministrazione e Contabilità del Settore Servizi Sociali dott. Lorenzo Beltrame.

ART. 12 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

ART. 13 - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ART. 14 - INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DEL REGOLAMENTO 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@comune.monza.it.

Si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento della idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi. Si informa che i dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza presentata e per le formalità a essa connesse.

I dati non verranno comunicati a terzi.

Il Dirigente del Settore Servizi Sociali
dott.ssa Manuela Agnello
*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art.24 del D. Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.*

Allegati:

- Allegato 1 - Istanza e Dichiarazione Unica;
- Allegato 2 - Bozza convezione;
- Allegato 3 - Codice Etico;
- Allegato 4 - Impegno a costituire ATI;
- Allegato 5 - Documento conclusivo percorso di Co-Progettazione "Quartieri inclusivi: programma per l'inclusione di persone con disabilità all'interno dei quartieri San Carlo, San Giuseppe e Triante".